Anno IV. Martedì 20 Luglio 1880 N. 172

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 luglio

Anche il Senato del Regno ha finalmente approvata l'abolizione del Macinato e gli annessi provvedimenti finanziarii; quindi coloro, i quali ostentavano tante paure quasi trattassesi della rovina d'Italia, ormai potranno darsi pace. Che se cessarono le partigianerie, non v'ha dubbio come a poco a poco il Governo condurrà il paese al suo riordinamento interno finanziario ed amministrativo.

I diari francesi largheggiano in descrizioni delle feste patriotiche di Parigi, ed un telegramma annuncia che feste e riviste si faranno nei Dipartimenti nel 25 luglio, nel qual giorno pur si consegneranno colà alle truppe le nuove bandiere.

I telegrammi d'oggi non chiariscono la situazione delle cose in Oriente. Parlasi che la quistione montenegrina possa risolversi amichevolmente; dicesi che l'Austria abbia protestato contro l'eventuale unione della Bulgaria e della Rumelia; si lascia credere che la Grecia sia impotente a mettere in campo le truppe necessarie all'occupazione militare della sua linea di confine e ad affrontare la resistenza della Turchia; aggiungesi che Hobart siasi rifiutato a comandare la squadra turca contro la Grecia. Dicesi tutto ciò; ma ancora non si può arguire cosa ne nascerà, e se le Potenze sapranno concordare nei mezzi per dare esecuzione sollecita ai deliberati di Berlino.

Nemmeno è noto se la Germania aderirà ai desideri del Sultano e la stampa estera commenta assai il progetto d'impiegare funzionarii tedeschi pel riordinamento della Turchia. Il *Times* affettava inquietudini a questo proposito, e la *Neue Freie Presse* faceva conoscere quanto la politica tedesca avrebbe potuto giovarsi di quella domanda per influire sulle cose d'Oriente. Noi, però, nemmanco da questo provvedimento ci aspettiamo un miracolo che valga a salvare la Turchia dalla minacciata rovina.

Il nostro Corrispondente da Roma ci narrava jeri come l'onor. Di Lenna Deputato di Tolmezzo, riguardo il progetto di dichiarare nazionale la strada del Monte Croce, come siasi espresso (nella Commissione parlamentare, di cui è membro) poco favorevole a questo progetto per ragioni strategiche; mentre per queste ragioni egli preferirebbe che il Governo assumesse per proprio conto l'altra strada carnica detta del Mauria. Noi abbiamo lasciato piena libertà al nostro Corrispondente di narrare questo incidente avvenuto in seno alla Commissione; ma poichè conosciamo appieno la lealtà di carattere e l'intelligenza del Deputato di Tolmezzo, assicuriamo il nostro Corrispondente che siam perfettamente tranquilli circa l'appoggio che l'onor. Di Lenna darà in novembre ad un progetto che solleverà da un troppo grave peso i Comuni della Carnia e l'intera Provincia.

L'on. Di Lenna è tale uomo da saper equamente calcolare di confronto ai sommi interessi nazionali gli interessi speciali del suo Collegio; ma, in questo caso, assuma lo Stato l'una o l'altra strada, le conseguenze a' riguardi militari e strategici sarebbero sempre le stesse. Infatti Parlamento non dovrà risolvere, col progetto che gli venne presentato, che una quistione economica, e l'on. Di Lenna comprende bene come sia giusto che la strada del Monte Croce venga assunta dallo Stato col carattere di strada *nazionale*. Certo è che il Di Lenna, da quell'esperto ufficiale che è, sa anche come, contemporaneamente alla costruzione della strada, lo Stato debba provvedere alla difesa del nostro confine alpino.

Ciò abbiam voluto dire, affinchè l'on. Di Lenna conosca che noi in lui poniamo la massima fiducia. Al nostro Corrispondente poi facciamo sapere che tardi ci giunse il suo telegramma di jeri, e che credemmo opportuno di dire pur noi due parole sull'argomento.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

R. decreto 10 giugno 1880, col quale è autorizzata l'inversione del Monte frumentario esistente in Falerone (Ascoli-Piceno), in un Istituto di prestiti per gli agricoltori ed operai meno agiati, ed è approvato il relativo statuto organico.

R. decreto 10 giugno 1880 col quale al quadro del personale del Corpo Reale delle Miniere approvato col Regio decreto del 15 ottobre 1876, sono aggiunti 6 posti d'ingegnere di terza classe, collo stipendio individuale di lire 2400 pei lavori della carta geologica del Regno.

R. decreto 17 giugno 1880 che determina quanto segue:

Gli allievi dell'Accademia militare che compiranno con successo il 2° anno di corso nel corrente anno, nel 1881 e nel 1882, allorquando o dopo aver compiuto l'intero corso di studi in detto Istituto o per effetto del loro passaggio nelle armi di linea, saranno promossi sottotenenti nel R. esercito, verrà loro computata l'anzianità in detto grado dal giorno in cui saranno stati rispettivamente nominati sottotenenti gli allievi dei corrispondenti corsi della Scuola militare, i quali usciranno dalla Scuola stessa nel corrente anno, nel febbraio 1881 e nel novembre 1881 purchè per tal epoca si trovino ad aver compiuto il 18° anno di età, ed in caso contrario dal giorno in cui saranno per compierlo.

Senato del Regno *(Seduta del 19 luglio).*

Approvansi senza discussione i seguenti progetti di legge:

Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali tra l'Italia e la Francia;

Provvedimenti finanziari;

Estensione del servizio marittimo della Società Rubattino;

Modificazioni alla legge sulla Sila di Calabria.

Il progetto pei provvedimenti finanziari è approvato con 65 voti contro 11.

Domani seduta per discutere il progetto di legge sul Monumento a Vittorio Emanuele in Roma e i bilanci definitivi.

— Si dà per certo che i portafogli della guerra verrà dato al generale Dezza.

— Il Ministero compirà durante le vacanze le promozioni degli impiegati, sospese fino ad ora in attesa di una decisione sugli organici, ed assicurasi che erogherà le somme destinate alle Esposizioni di Torino e di Milano, riservandosi di chiedere un *bill* di indennità.

— Venne determinato di mandare in congedo illimitato la classe 1855 di cavalleria, e la classe 1857 delle altre armi, entro il 10 agosto; se non partecipano alle manovre; subito dopo di queste se vi prendono parte.

— Dal Ministero della guerra è stato fatto obbligo alle Direzioni del genio militare di rendere informati gli uffizi di Registro delle variazioni che possono verificarsi in più al termine dell'impresa circa i prezzi delle opere appaltate dalle stesse Direzioni del genio.

— Dal Ministero del Tesoro furono puniti per diverse mancanze in servizio durante il mese di maggio, tre ricevitori del Registro con la suspensione del diritto all'aggio.

NOTIZIE ESTERE

Abbiamo da Tunisi che il Governo del Bey ha ribassato notevolmente il dazio d'esportazione dei cereali dalla Reggenza.

— La *Patria*, periodico ufficiale di Valparaiso, parla della pace che ormai sembra vicina a conchiudersi fra le Repubbliche belligeranti dell'America meridionale.

Ecco, secondo quel Foglio, quali ne sarebbero le condizioni:

Art. 1. Il Perù e la Bolivia riconosceranno la sovranità del Chili, sul territorio conquistate con la forza delle armi, occupato attualmente dalle truppe chilene, cioè tutta la parte settentrionale della provincia di Moyuega.

Il Chili si obbliga di cedere alla Bolivia, in virtù di un trattato speciale, il territorio che già formava le provincie di Moyuega, Tacha ed Arica, con le regole e condizioni che verranno stipulate tra il Chili e la Bolivia.

Art. 2. Il Perù consegnerà al Chili i due monitori *Marco Capac e Athuilpa*, e tutta l'artiglieria del Callao, distruggendo inoltre tutte le fortificazioni di questa piazza forte.

Oltre a ciò il Perù si obbliga di non aumentare la sua marina militare nel termine di venti anni, ed a non ricostruire, entro lo stesso periodo di tempo, le fortificazioni del Callao.

Art. 3. Il Perù pagherà al Chili tutte le spese di guerra dell'ultima campagna, oltre alla somma di 2,500,000 pesos, che saranno distribuiti fra tutti gli individui che compongono l'esercito e la armata del Chili.

Art. 4. Non avendo l'esercito Chileno imposto alcuna contribuzione di guerra agli abitanti ed ai municipii dei territori nemici occupati in diverse riprese durante la campagna, il Perù e la Bolivia restituiranno ai Chileni tutti i beni loro sequestrati, o daranno loro dei compensi in denaro.

Pei dubbi e le divergenze che potranno insorgere nell'applicazione del presente articolo, si ricorrerà ad una Commissione mista d'arbitrato, che deciderà entro il termine d'un mese.

Art. 5. Il Perù si obbliga a pagar la metà del debito che aveva il Chili alla dichiarazione della guerra.

Art. 6. Fino a che non si sarà adempito al disposto degli articoli 2. 3. e 4. di questo trattato, il Chili manterrà nella piazza forte di Callao una guarnigione di 6,000 uomini ed una parte della sua squadra. Queste forze saranno pagate a spese del Perù. »

La *Patria* aggiunge che per quanto possono parer dure queste condizioni, sono però ben meritate, poichè il Perù e la Bolivia han mostrato in questa guerra un'ostinazione a tutta prova a voler continuare le ostilità sino all'ultimo estremo.

Dalla Provincia

Codroipo, 18 luglio.

Vi mando in fretta quattro righe per parteciparvi che in questo punto ha quì luogo una processione religiosa che ha tutto il carattere di una dimostrazione. Ci sembra di essere ritornati ai tempi medioevali. La nostra piazza, che un anno fà accoglieva una moltitudine di popolo venuto da lontane parti per assistere alla festa operaia, promossa da questa Società, onore e gloria del nostro paese, oggi è gremita da una turba fanatica, che processionalmente segue un grande e grosso crocefisso nero come un abitante della zona torrida, cui fanno fare il giro del paese.

Per la loro festa i nostri clericaloni hanno ricorso ai divertimenti più mondani, spari di mortaletti, musica, palloncini, fuochi d'artificio ecc., ecc. Non erano sufficienti le preghiere? No; poichè essi con simili spettacoli, oltre al ricavare un buon gruzzolo di denaro vogliono dimostrare al mondo *babbeo*, che non hanno del tutto perduto l'antico dominio ma hanno poco di che consolarsi, poichè la loro influenza si limita ai poveri contadini.

La chiesa questa sera sarà esternamente illuminata. È un invito al paese di fare altrettanto.

Acconsentirà? Ve lo saprò dire in altra mia: per oggi non aggiungo altro.

Veritas.

Ci scrivono da Latisana che il signor Carlo Ferrari di Fraforeano venne nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. All'egregio uomo mandiamo le nostre congratulazioni per una onorificenza ben meritata.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Regolamento e tariffa per lo Stabilimento balneare comunale:

1. Lo Stabilimento balneario comunale diretto dall'Impresa Stampetta Luigi, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune, è permesso agli uomini dalle ore 5 ant. alle 10 1/2 ant.; alle donne dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., e nuovamente agli uomini dalle ore 2 1/2 pom. alle 9 pom.

3. Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 5 ant. alle ore 11 ant. per gli uomini e dalle ore 11 1/2 alle ore 2 pom. per le donne. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune, ed ognuno che voglia accedere nello Stabilimento dovrà essere provveduto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà verso pagamento provvederseli dall'Impresa.

4. Nella vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 5 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni d'orario intermedie.

5. L'uso delle vasche solitarie e degli spogliatoi particolari verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande.

6. È libero ad ognuno o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi o di richiederli dall'Impresa, pagando, in questo caso, la tassa all'uopo determinata.

7. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatojo.

8. Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. I bagnanti devono comportarsi con decenza, urbanità e tranquillità. Chiunque te-

nesse un diverso contegno sarà immediatamente espulso e potrà anche essergli vietato l'ingresso per l'avvenire.

10. Non è permesso l'ingresso nello Stabilimento balneario a fanciulli, d'ambo i sessi, se non accompagnati da persona che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune come nelle vasche solitarie a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità fisiche tali da destare ribrezzo.

11. È proibito introdurre cani od altri animali nelle località destinate pel bagno.

12. Presso il Direttore dello stabilimento vi è aperto un libro per l'inscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. Appositi delegati del Municipio scelti d'accordo coll'impresa cureranno la regolare a continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate, e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

TABELLA

-	per un bagno		per 12 bagni	
	L.	C.	L.	C.
Ingresso, bagno nella vasca comune e diritto ed uso per non più di un'ora dispogliatoio particolare	0	30	3	00
Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatoio comune	0	20	2	00
Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini	0	20	2	00
Id. Id.; per le donne	0	30	3	00
Bagno per non più di un'ora in una vasca solitaria di 1ª classe con relativi asciugatoi	1	00	10	00
Id. di IIª classe Id.	0	80	8	00
Uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi	0	40	4	00

Dal Municipio di Udine,
li 17 luglio 1880.

Per il Sindaco
A. DE GIROLAMI.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 19 luglio contiene: L'enzoozia tifoide nei galinacci in Coseano del Friuli (G. B. dott. Romano) — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

Titolo onorifico. Annunciamo con piena sodisfazione che all'egregio cav. Zorze Presidente del nostro Tribunale S. M. col Decreto 4 luglio corr. conferì il grado e titolo onorifico di Consigliere di Corte di Appello, mentre venivagli accordato lo stato di riposo.

Il Comitato promotore per un ricordo a G. Batta Cella ha deliberato di porre una lapide sulla di lui tomba, riservandosi la scelta di altro ricordo da collocarsi in città, fra i varii progetti che gli verranno presentati entro l'agosto p. v.

Dichiarazione. Al termine della seduta del Consiglio comunale di Udine del giorno 17 corrente il Sindaco credetto necessaria una pubblica smentita ad un asserto offensivo per tutta la Rappresentanza comunale, contenuto in un proclama elettorale per le prossime elezioni amministrative e pubblicato sul *Giornale di Udine* del 14 luglio. Disse che egli non se ne avrebbe curato, se quel proclama non avesse servito di bandiera ad una numerosa adunanza di cittadini.

In quel proclama si parlava della spiegata negazione della nostra Rappresentanza municipale a tutto ciò che potrebbe favorire lo sviluppo e la equatativa distribuzione del lavoro.

Nulla di più ingiurioso e di più falso potevasi dire a carico della Rappresentanza comunale.

Se il Resoconto morale del Comune fosse stato pubblicato, non vi sarebbe stato bisogno di smentita. Ma poichè ciò non è avvenuto ancora, il Sindaco domandò permesso al Consiglio di leggere una nota di lavori e delle disposizioni prese dalla Rappresentanza comunale in ordine ai lavori stessi, e della distribuzione di essi a piccoli cottimi operata dalla Giunta in vista della triste annata.

Dal punto di vista dello sviluppo dei lavori, tanto nei riguardi dell'igiene e del decoro come del progresso economico, accennasi alle seguenti opere di recenti compite o che stanno in via d'esecuzione:

I. Macello.

II. Barriera a Porta Cussignacco.

III. Sistemazione della strada e scoli in Via Cussignacco.

IV. Sistemazione della strada e scoli nelle Vie Zanon e Viola.

V. Sistemazione della strada e scoli di Via *Zoletti*.

VI. Espurgo delle vecchie chiaviche e modi per tenerle costantemente pulite.

VII. Riattivazione e pulitura delle cisterne.

VIII. Rettifica della parte occidentale della città da Porta S. Lazzaro a Porta Grazzano, mettendo a disposizione del Pubblico un'area fabbricabile di circa 60 mila metri quadrati.

IX. Costruzione della grande Vasca da nuoto che diede origine al grandioso ed elegante fabbricato dello Stabilimento balneario, il quale offrì lavoro a tanti operai.

X. Il Piano regolatore della parte meridionale della città e suburbio.

XI. La costruzione di diverse strade nel suburbio.

XII. L'imbiancamento delle case della città.

XIII. La riforma igienica delle abitazidni.

Per quanto poi guarda l'equtativa distribuzione del lavoro, valga il quadro seguente, il quale contempla diversi lavori recentemente eseguiti od in via d'esecuzione appaltati a piccole Imprese o ripartiti in via economica e per licitazione privata tra gli artieri:

1. Addattamento di locali nel Palazzo Bartolini ad uso della Biblioteca:
a) Opere di muratore assunte dal capo-mastro Tunini Giovanni per L. 400
b) Opere di falegname ripartite fra gli artieri Brusconi Antonio e Tunini Giuseppe per l'importo complessivo di » 800

2. Riduzione del pianterreno della Casa Bartolini:
a) Opere di muratore e tagliapietra appaltate all'Impresa Rizzani per L. 2000
b) Serramenti delle porte affidati al Falegname Gabaglio G. B. » 450
c. Invetriate ripartite tra i falegnami Zuliani, D'Olorico e Missoni per l'importe complessivo di » 130
d) Pavimenti affidati ai falegnami Pascoli, De Marzio e Mininello » 212.50

3. Lavori alla Pretura del II Mandamento eseguiti a mezzo dei seguenti artieri:
a) D'Olorico Francesco per L. 200
b) Flaibani Giovanni » 160
c) Gabaglio G. B. » 160
d) Gruatti G. B. » 200
e) Fontana Luigi » 150
f) Gerarduzzi G. B. » 100

4. Fornitura di mobili all'Ufficio del Procuratore del Re affidata al falegname Benedetti Luigi per L. 160

5. Riduzione degli Uffici della Pretura del I Mandamento e del Giudice Conciliatore affidati ai seguenti:
a) Clochiatti Luigi per L. 140
b) Olivo Giovanni » 300
c) Palla Emanuele » 100
d) Moro e Grassi » 300
e) Graffi Vincenzo » 200
f) Bissatini ed altri » 150

6. Costruzione di banchi all'Istituto Ucellis ripartiti fra i falegnami Tommasoni, Sello e Ruter per l'importo complessivo di L. 950.

7. Lavori diversi eseguiti allo stesso Istituto dagli artieri seguenti:
a) Fontana Luigi per L. 400
b) Ruter Angelo » 100
c) Mondini (fratelli) » 500
d) Piutti Antonio » 200

8. Riforma latrine nelle Scuole comunali eseguite a mezzo dei seguenti:
a) Nassi Angelo per L. 250
b) Sguazzi Paolo » 300
c) D'Aronco Girolamo » 350
d) Perini Giovanni » 240
e) Daniotti Luigi e Soci » 600
f) Martinis Valentino » 400
g) Castellani Giovanni » 100
h) Passon Innocente « 100

9. Lavori di manutenzione e varj nelle Scuole suddette eseguiti dagli artieri:
a) Tunini Giovanni per L. 200
b) » Giuseppe » 250
c. Tell Francesco » 175
d) Castellani Giovanni » 160
e) Daniotti e Soci » 150
f) Nassi Angelo » 1100
g) Canciani Pietro » 170
h) Pinzani, Martinis e Rigotti » 160
i) Sguazzi Paolo » [illegible]
j) Zamparotti Nicolò » [illegible]20
k) Perini, Passon e Moro » [illegible]30
l) Moro e Livotti » [illegible]50
m) Zago Antonio » [illegible]00
n) Biscatini per fornitura valvole » [illegible]00

10. Costruzione Scuole rurali ed arredamenti delle stesse:
a) Moretti dott. G. B. per L. 9800
b) Nassi Angelo » 3500
c) Chiarandini Antonio » 3500
d) Falegnami: Mauro, Sello, Miani, Gabaglio, Brusconi e Ruter » 1800

11. Lavori di manutenzione delle Torri urbane eseguiti a mezzo degli artieri:
a) Brida Sebast. e Marco, Gevarduzzi, Castellani, Daniotti e Passon per L. 1000

12. Costruzione della nuova Pescheria:
a) Opere di muratore e falegname appaltate all'Impresa Rizzani per L. 2000
b) Lavori di getto in ghisa per le valvole delle latrine eseguiti da De Poli e Ceschiutti » 74
c) Tavoli di marmo eseguiti dallo scarpellino Vacchiani Antonio » 300
d) Opere di fabbro-ferraio e fontaniero eseguiti a mezzo Biasutti e Mauro » 700
c) Lavori di pietra artificiale eseguiti dalla Ditta D'Aronco e Comp. » 150

13. Riforma della cinta della Caserma delle Guardie di P. S. appaltata a:
a) Nassi Luigi per L. 800

14. Costruzione d'un canaletto di scolo per la pubblica Pesa eseguito da:
a) Chiarandini Luigi per L. 135

15. Riatto della latrina al Giardino Ricasoli affidato a:
a) Tell Francesco per L. 170

16. Lavori di ordinaria manutenzione al R. Tribunale eseguiti da:
a) Clochiatti Luigi, Graffi Vincenzo, Moro e Grassi, Olivo Giov., Ceschiutti Francesco, Bissatini Giuseppe e Rigotti per L. 1600

17. Costruzione mobili per Palazzo della Loggia:
a) Opere di falegname eseguite dagli artieri Tommasoni, Sello, Andreis, Miani ed altri per L. 7000
b) Opere d'intagliatore eseguite a mezzo degli artieri Miss, Brusconi, Quertni ed altri » 4600
c) Opere di tappezziere eseguite a mezzo degli artieri Del Torre, Fontana, Marcuzzi, Moro e Grassi, Croattini, Feltrin, etc. » 700
d) Opere di fonditore in metallo eseguite da De Faccio G. B. » 600
e) Opere di fabbro eseguite da Pittaro e Pianta » 500

18. Lavori diversi che si eseguirono in via economica a mezzo degli artieri: Furlano Giuseppe, Mas Luigi, Pravisani Luigi, Salvadori Francesco, Tell Ermenegildo, Nassi Luigi, Freschi Domenico, Turco Angelo, Petris Pietro, Gasparini Leonardo, Globba Giuseppe, Carpi, Giovanni, Pravisani Nicolò, Rojatti G. B., Rizzi Antonio, i quali vengono pagati settimanalmente dal Municipio.

19. Lavori di ristauro della Loggia di S. Giovanni che viene assegnato in via economica e per cottimi ai seguenti artieri:

Lepere Giacomo) capo muratore
Mos Giuseppe)
Globba Francesco) muratori
Mos Luigi)
Lanzuni Luigi) manovali
Bravin Antonio)
Sabus Antonio)
Foschiani Carlo)
Del Medico Pietro)
Toffoloni Marco)
Sporeni Carlo) scapellino
Serravalli Antonio)
Barbetti Angelo)
Martinis Valentino)
Vacchiani Antonio)
Biasotti Francesco, fabbro-ferraio
Rubic Domenico, bandajo

20. Chiavica in via Zanon appaltata all'Impresa sociale:
a) Tell Francesco, Sguazzi Paolo e Brida Sebastiano per L. 15000
b) Chiusini in ghisa per la detta Chiavica eseguiti da De Poli Gio. Batta » 600

21. Chiavicotto in via del Gelso appaltato a Sguazzi Paolo per L. 400

22. Costruzione di marciapiedi in via della Posta appaltato a Del Bianco Giuseppe per L. 400

23. Manutenzione dei Selciati eseguita in via economica dai seguenti operai:

Giacuzzi Valentino)
Moretti Francesco)
Scagnutto Pietro) Selcini
Peris Agostino)
» Antonio)
Rigo Vittorio)
Zonzano Giuseppe)
Zanotto Giuseppe)
Moretti Lorenzo) battitori
Fiorot Giovanni)
Campodell'orto Giovanni)
Pianta Gioachino)

assieme con n. 27 manovali ed un carradore.

24. Innaffiamento delle strade eseguito a mezzo dei seguenti: Pesanti Luigi, Comuzzi Antonio, Venturini Giuseppe, Sguazzi Paolo.

25. Compimento della strada Del Bon eseguito dagli abitanti dei casali di S. Gottardo rappresentati da Zilli Giuseppe.

26. Strada fra Rizzi e Colugna eseguita da quegli abitanti rappresentati da Lirussi Valentino.

27. Infine si eseguiscono in via economica: manutenzioni Giardini, espurghi Cisterne ecc.

Migliore confutazione dell'insinuazione maliziosa, soggiunse il Sindaco, non si potrebbe immaginare. Il Consiglio e la Giunta agirono in senso diametralmente opposto dell'accusa che a loro venne mossa.

È ben naturale che certi grossi imprenditori non saranno stati del tutto contenti, e nel loro intimo avranno forse lamentata la provvida misura del Municipio, che pensava a saziere la fame del povero operaio, e a soddisfare, per quanto poteva, alle petizioni di artieri che chiedevano lavoro.

I due interessi sono naturalmente in opposizione.

Non vi ha dubbio però che questi provvedimenti hanno giovato a rendere tollerabile una delle peggiori annate, che nella nostra città passò fortunatamente senza disturbi e senza inconvenienti.

Il Sindaco fece elogio all'Ufficio tecnico Municipale che si prestò a questo sminuzzamento senza muover neppure un'osservazione, quantunque venisse aggravato di un assai maggior lavoro di sorveglianza, direzione e liquidazioni

Il Sindaco concluse col deplorare che vi siano cittadini, i quali si permettano di slanciare accuse così infondate, ingiuste, e così maliziose contro chi si sobberca al penoso incarico di amministrare la cosa pubblica.

In seguito a proposta del Consigliere Dorigo venne deliberato di rendere di pubblica ragione la nota letta dal Sindaco.

Relazione della Commissione elettorale democratica e sue proposte per le elezioni comunali di Udine.

Onorevole Presidenza
dell'Associazione Democratica.

La Commissione, secondando anche il vostro consiglio, volle tentare coll'Associazione Costituzionale un accordo per la formazione di una lista di candidati che comprendesse in ugual maniera i rappresentanti all'uno e dell'altro Partito liberale.

Sfortunatamente quelle pratiche non riuscirono ad alcun risultato. L'onorevolissimo sig. Presidente dell'Associazione costituzionale si faceva premura di comunicarci che quell'Associazione nell'adunanza del 17 corr. considerando che noi avevamo iniziata una lotta per le elezioni provinciali, ha deliberato di mantenere la sua piena libertà di azione.

In presenza di questo fatto, la Commissione non ha pensato a recedere dalle deliberazioni già prese irrevocabilmente riguardo ai candidati per il Consiglio provinciale. L'accordo avrebbe in questo riguardo ecceduto quei limiti che la Commissione ha rigorosamete delineati e compresi nella sola sfera dei partiti liberali.

Pendenti ancora le trattative, il Consigliere comunale avv. Paolo Billia, per agevolare la conciliazione dei Partiti, che riteneva utile al paese, supponendo che il suo nome fosse d'ostacolo a tale conciliazione, declinava la sua candidatura nel modo più reciso; adducendo ad ulteriore giustificazione della sua rinunc a l'essere egli investito di molti altri incarichi pubblici.

Quest'ultimo motivo non è tale da convincere la Commissione dell'opportunità di accettare la rinuncia del Billia. Basta il fatto che, nonostante i suoi molti incarichi, egli ha adempiuto ai doveri del suo ufficio in modo d'essere considerato uno de' più operosi; ch'egli, per iscongiurare una crisi municipale, assunse in epoca non lontana la carica di Assessore, alla quale non si sarebbero sobbarcati altri Consiglieri che pur non avevano tutti gli altri incarichi del Consigliere Billia. Da molti anni egli ha dedicata la sua attività alla pubblica amministrazione, e per questa circostanza eccezionale, e per la sua operosità più che comune, il cumulo delle cariche non è tale da soverchiarlo o da renderlo non idoneo a disimpegnare ai vari uffici.

Che se il cumulo dei pubblici incarichi in una sola persona è dannoso, e noi persisteremo sempre a combatterlo non solo in

principio ma anche nei singoli casi, crediamo che il Billia potrà uniformarsi al principio, rinunciando piuttosto ad altri incarichi che a questo, che per la sua importanza è più degno dell'attività e dell'ingegno dimostrati dal Billia in una lunga serie d'anni da che si mantiene in quest'ufficio.

Dell'altro motivo cui accenna la lettera del Billia, non abbiamo avuto opportunità di occuparci, poichè le trattative coll'Associazione costituzionale non riuscirono per altra cagione. Ma crede la Commissione che l'asserzione del Billia in questo riguardo non sia abbastanza fondata. Il Partito costituzionale, se si fosse riunito in grande maggioranza a deliberare sull'opportunità di riunire i voti delle due Associazioni in un unica lista di candidati, non avrebbe rifiutato un accordo per essere il Billia fra nostri candidati. Siamo persuasi che le convinzioni politiche non avrebbero fatto velo a segno di porre a base di un accordo l'esclusione di un candidato, la cui competenza amministrativa fu sempre giudicata superiore ad ogni contestazione, la cui autorità è rispettata ed invocata dagli stessi suoi avversari politici, i quali mai hanno rifiutato di far causa comune con lui in molte importanti questioni, e che non gli negarono attestazioni di fiducia anche in votazioni recenti.

Lontana adunque la Commissione dall'attribuirne all'intera Associazione costituzionale, voti che non ha espresso in alcuna maniera propone la rielezione del Consigliere Paolo Billia, dichiarando di non tener conto di detta rinuncia presentata, nè delle eventuali sue dichiarazioni successive.

La Commissione ha creduto di limitare il numero delle rielezioni, ritenendo che la stessa Legge sarebbe offesa almeno nel suo spirito, se la rinnovazione quinquennale dei Consiglieri si riducesse alla pura formalità di ripetere i voti sugli stessi nomi. Nondimeno ritiene opportuna la rielezione del co. Della Torre, per gli stessi motivi per cui lo propose al Consiglio provinciale. Ritiene poi necessaria la rielezione del cav. Francesco Poletti, il quale da 13 anni regge con cure sapienti il nostro Ginnasio-Liceo, e che è benemerito verso la nostra città per le zelanti sue cure in materia di pubblica istruzione per la quale è fra i più competenti, e non rifiutò incarichi difficili e per lui gravosi per attendere a questa importantissimo ramo dell'attività comunale. Gli altri candidati furono scelti fra quelle categorie di cittadini, che hanno nel patrio Consiglio una rappresentanza sproporzionata alla giusta influenza che debbono esercitare. Infatti, mentre nell'attuale Consiglio abbiamo 17 possidenti, il ceto commerciale non ha che tre soli Consiglieri che gli appartengono. Manca un medico-igienista, e per questo motivo noi crediamo utile proporre anche quest'anno il dott. Marzuttini. Abbiamo proposti anche quest'anno due legali che ci sembrano utili al consiglio per la loro intelligenza, e per le garanzie che possiamo avere della loro operosità.

La Commissione è convinta essere i candidati proposti per ogni rispetto degni dell'approvazione degli Elettori, ed è poi sicura che Udine, citata ad esempio per il liberalismo dimostrato nelle elezioni passate, confermerà coi nuovi suffragi quanto sia fra noi il culto per le patrie istituzioni e l'amore per la libertà.

Candidati

Billia avv. Paolo	rielezione
Braidotti Luigi	nuova elezione
Delfino avv. Alessandro	»
Ferrari Francesco	»
Marzuttini dott. Carlo	»
Mazzarolli Gio. Batta	»
Poletti prof Francesco	rielezione
Della Torre co. L. S.	»

La Commissione elettorale.

Società di Mutuo Soccorso. Nel giorno di domenica 18 luglio a c. alle ore 10 1/2 ant. nei locali del Teatro Nazionale si riunirono in Assemblea i Soci del Sodalizio di Udine.

Il Presidente sig. Leonardo Rizzani dava apertura all'adunanza facendo pubblicare il Verbale dell'Assemblea 25 aprile a. c. che venne approvato.

In seguito diedesi lettura del Resoconto generale della Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni annesse riferibilmente al periodo da 1 gennaio al 30 giugno a. c. con le risultanze che seguono:

a) Mutuo Soccorso patrimonio	al 30 giugno 1880	l. 109,727,68
b) fondo dell'istruzione	» »	2,225,28
c) fondo dei vecchi	» »	2,956,—
d) delle vedove ed orfani	» »	1,789,32
e) di deposito di Società consorelle	» »	40,30
Patrimonio a 30 giugno 1880	Totale	l. 116,738,58

Venne questo approvato senza eccezioni.

Alla domanda fatta dal Presidente che l'assemblea voglia accordare sanatoria per la spesa di l. 100, di cui il Consiglio rappresentativo, sotto la personale sua responsabilità, deliberava l'erogazione per concorrere colla Presidenza degli Ospizi marini a sollievo dei bambini scrofolosi miserabili con la cura dei bagni, l'Assemblea fece plauso all'operato del Consiglio, accordò la sanatoria, e per dimostrare come essa sia presentata della santità dello scopo a cui tende un tale provvedimento autorizzava l'immediata erogazione di altre l. 100 facendo speciale raccomandazione alla Presidenza del Comitato distrettuale di Udine perchè nel beneficio dei bagni marini venissero preferibilmente compresi i figli dei Soci operai.

Si partecipava agli intervenuti che il medico sociale dott. Carlo Marzuttini è disposto di fare una pubblica lezione di igiene, e veniva fissato il giorno di domenica 1 agosto alle ore 11 ant. per la riunione dei Soci nel Teatro Nazionale, al quale effetto verrà in precedenza pubblicato analogo avviso.

Veniva portata a conoscenza la costituzione formale della Società dei Tappezzieri e Sellai, alla quale la Presidenza della Società Operaia ha inviato il fraterno saluto condiviso dalla Assemblea dei Soci.

Si avvertiva che lo spettabile Municipio di Udine con a nota 8 a. m. N. 4064 partecipava di aver disposto il pagamento di l. 1500 quale concorso nella spesa per le Scuole operaie.

Veniva data lettura della nota 6 luglio a. c. N. 11941 con la quale l'onor. Ministero di agricoltura industria e commercio accompagna il dono fatto alla scuola d'arti e mestieri istituita quest'anno in seno alla Società di varie tavole di disegno e di alcuni volumi di geometria, geografia ed altro.

Alla Commissione incaricata delle riforme dello Statuto e degli studi per l'attivazione delle pensioni ai Soci vecchi ed impotenti al lavoro venne fatta viva raccomandazione acciò voglia dare esaurimento all'onorevole mandato con quella sollecitudine che dall'importanza del soggetto viene acconsentita.

Birraria Giardino al Friuli. Questa sera, 20 luglio, tempo permettendo, avrà luogo il concerto musicale che fu sospeso domenica in causa del cattivo tempo.

ULTIMO CORRIERE

S. M. il Re si recò ieri a Napoli ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina.

— Dicesi che sia intenzione del Ministero di accelerare anche l'ultimo anno dei corsi dei Collegi militari. L'anno comincerebbe col prossimo settembre e finirebbe col venturo gennaio.

— Telegrafano da Trieste:

Confermasi la notizia che il Ministero ordinò in Dalmazia acquisti di buoi, foraggi e vini in vista di una prossima mobilitazione dell'esercito.

— La Commissione d'inchiesta sugli alcools proporrà molte agevolezze per coloro che trattano il vino collo zucchero, il quale oggidì è aggravato da un dazio altissimo.

— L'*Osservatore Romano* comincia a fare le glosse all'esposizione ufficiale pubblicata dal Vaticano nella questione del Governo belga.

— È imminente un movimento nel personale della pubblica sicurezza. Molti applicati otterranno la promozione.

— Elezioni politiche. *Gioia.* (Ballottaggio) eletto Serena con voti 463. *Avellino.* (Ballottaggio) eletto Villani con voti 596. *Maro mer.* (Ballottaggio) eletto Solinas con voti 527. *Tricase.* Eletto Romano con voti 403. *San Severo* Eletto Zuppetta con voti 481.

— Telegrafano da Lubiana: I contadini sloveni assalirono la Società di canto tedesca presso Zwischenwaffessern. Vi furono sei feriti.

— Telegrafano da Corfù: I Turchi accampano presso Arta; ottomila volontari della Tessaglia e dell'Epiro si sono arruolati nell'esercito greco.

— Il *Diritto* saluta il voto di ieri del Senato. La *Riforma* e il *Bersagliere* se ne servono per attaccare il Governo.

— I deputati di Genova e di Venezia si opporranno al progetto, presentato dal ministro Magliani, per l'aumento del dazio sull'olio di cotone, onde impedire le miscele coll'olio d'oliva. Dimostreranno essere il progetto inefficace e dannoso.

— Si ha da Parigi, 19: Una folla assistette a Belleville alla distribuzione dei premi alle Società Musicali. Vi erano presenti molti senatori, deputati e consiglieri. Gambetta pronunziò un breve discorso rallegrandosi che la festa di Belleville chiudesse così degnamente la festa nazionale, in cui dopo lotte infinite, operai, borghesi ed esercito si unirono per acclamare all'indissolubilità della Francia repubblicana. Affermò che le nuove istituzioni sfidano qualsiasi assalto; che la bandiera tricolore è l'emblema della legalità e che fuori di essa non vi sono che pericoli e catastrofi. Grandi applausi.

Domenica ventura gli intransigenti di Belleville offriranno un banchetto a Rochefort ed ai suoi amici.

Dalle inchieste eseguitesi risulta che le principali dimostrazioni contro l'espulsione dei gesuiti furono organnizzate dagli stessi gesuiti.

TELEGRAMMI

Londra, 19. Il progetto per il monumento a Luigi Napoleone a Westminster fu abbandonato.

Il *Daily News* dice: Novikoff domandò alla Porta la risposta riguardo l'esecuzione di Veli Mohamed.

Goschen e Tissot parlarono schiettamente al Sultano. Tissot fece intravedere l'esempio dell'Egitto.

L'Austria protestò per la riunione della Bulgaria colla Rumelia. Corre la voce che la questione del Montenegro sia sul punto di risolversi amichevolmente.

Londra, 19. L'elezione di Lawley Dodion, membro del Gabinetto, presidente del Governo locato, fu annullata per corruzione elettorale.

Il *Times* dice che gli inglesi hanno incominciato l'evacuazione di Cabul.

Il *Daily News* dice che alcuni cristiani massacrati furono ad Adara. Hobart ricusa di comandare la squadra contro la Grecia.

ULTIMI

Pietroburgo, 19. Avvenne uno scambio di note fra i Governi russo e rumeno.

Il Governo russo constata l'attitudine dei rivoluzionari riuniti alla frontiera rumena; essi cercano di fare entrare in Russia scritti rivoluzionari e materie esplodenti.

Filippopoli, 19. La moglie del generale Skobeleff che recavasi a visitare gli ospitali di Tzirpan fu iersera svaligiata e assassinata colla cameriera e con l'aiutante di campo.

Emozione generale.

Gendarmi e truppe furono spedite sul luogo del crimine.

Gli assassini non furono arrestati.

Pointe Galles, 18. È giunto il regio trasporto *Europa*.

A bordo tutti stanno bene.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. Il Re partì jeri sera, ore 9.45, per Napoli a visitare la Regina, di cui oggi è la festa, che sarà celebrata solennemente.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 luglio

Rend. italiana	94 42 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	— —
Londra 3 mesi	27.86.—	Obbligazioni	— —
Francia a vista	110.60.—	Banca To. (n.°)	— —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	997 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 luglio (uff.) chiusura

Londra 117 45 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 19 luglio

Rendita italiana 94 42 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.11 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 19 luglio

Rendita pronta 94 40 per fine corr. 94 50

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27,85 Francese a vista 110 50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.16	a	22,18
Bancanote austriache	»	237.—	»	237 25
Per un fiorino d'argento	da	2.36	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Comune di Buttrio

Avviso d'asta

a mezzo dell'estinzione di candela vergine.

Si fa noto al Pubblico che alle ore nove ant. del giorno di giovedì 29 luglio corr. nel locale di residenza del Municipio di Buttrio, alla presenza del Sindaco o suo sostituto, si procederà al pubblico incanto mediante estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente, salvo le pratiche d'asta posteriori a sensi del Regolamento di Contabilità generale approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, l'impresa di cui nella Tabella in calce.

Condizioni principali.

1. L'incanto è tenuto mediante estinzione di candela vergine.

2. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di L. 70 da farsi a mani del Preside dell'asta, e sarà restituito, trattenute le spese, tosto dopo chiuse le pratiche d'asta.

3. La delibera seguirà a favore del miglior offerente, ed in caso di offerte uguali, saranno osservate le disposizioni dell'art. 93 del succitato Regolamento.

4. L'Impresa sarà deliberata in un lotto unico, ed è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei singoli capitoli generali e speciali, che in un ai progetti saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nella Segretaria Municipale di Buttrio.

5. Cadendo deserto il primo esperimento, avrà luogo un secondo esperimento in giorno ed ora da fissarsi mediante altro avviso.

6. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 6 agosto p. v. alle ore 12 meridiane.

Lavoro da subastarsi

Fornitura della ghiaia sulle strade Comunali di Buttrio per gli anni 1880-81-82-83-84 sulla base dei prezzi unitari ad alle prescrizioni contenute nel Progetto e Capitolato dell'Ingegnere nob. cav. Marzio de Portis e nella Deliberazione Consigliare 27 giugno 1880.

Per norma degli aspiranti si fa presente che la spesa annua sostenuta dal Comune si aggira sulla cifra di L. 700.

Dal Municipio di Buttrio, li 10 luglio 1880.

Il Sindaco
L. TOMASONI.

Il Segretario
Romano Torindo-Angelico

N. 723 - II 4

Comune di Buttrio.

AVVISO.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista della Frazione di Camino, per un biennio, coll'annuo stipendio di lire 600 e coll'obbligo della scuola festiva pegli adulti.

Le istanze corredate a Legge dovranno prodursi a quest'Ufficio entro il termine sopra indicato.

Buttrio, li 10 luglio 1880.

Il Sindaco
L. TOMASONI

Il Segretario
Romano Torindo-Angelico.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 12 al 17 luglio.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento (vecchio	—	—	—	—	25	—	—	—	25	—
	Frumento (nuovo	—	—	—	—	21	50	18	—	22	15
	Granoturco	—	—	—	—	19	80	18	80	18	50
	Segala nuova	—	—	—	—	13	20	12	50	12	45
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	9	—	—	—	9	—
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	44	—	47	84	41	84	—	—
	Riso (2ª »	42	—	35	—	39	84	32	84	—	—
	Vino (di Provincia	87	50	67	50	80	—	60	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70	—	—	—
	Aceto	32	50	25	50	25	—	18	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	170	—	160	—	162	80	152	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	120	—	110	—	112	80	102	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	73	61	73	—	—
Quintale	Crusca	16	50	15	50	16	10	15	10	—	—
	Fieno	7	20	4	80	6	50	4	10	—	—
	Paglia	4	50	4	—	4	20	3	70	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	30	2	14	2	04	—	—
	Legna (id. dolce	2	—	1	90	1	74	1	64	—	—
	Carbone forte	7	90	7	60	7	30	7	—	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne a peso vivo: di Bue	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne a peso vivo: di Vacca	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—
	Carne a peso vivo: di Vitello	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne a peso vivo: di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	1	06
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	1	06
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	28	2	03
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	70	—	54	—	68	—	52
	id. di granoturco	—	32	—	26	—	31	—	25
	Pane (1ª qualità	—	66	—	56	—	64	—	54
	Pane (2ª id.	—	56	—	43	—	54	—	41
	Paste (1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	14	—	10
	Candele di sego	1	85	—	—	1	75	—	—
	id. steariche	2	65	2	—	2	55	2	50
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	30	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	15	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	05	1	—
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	78	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,01 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754 7	753.9	754.6
Umidità relativa	46	40	79
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	27 5	31.1	25.4

Temperatura (massima 34 0 (minima 18.4

Temperatura minima all'aperto 17.3

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.